

# Con l'equo canone va alle stelle il costo della vita

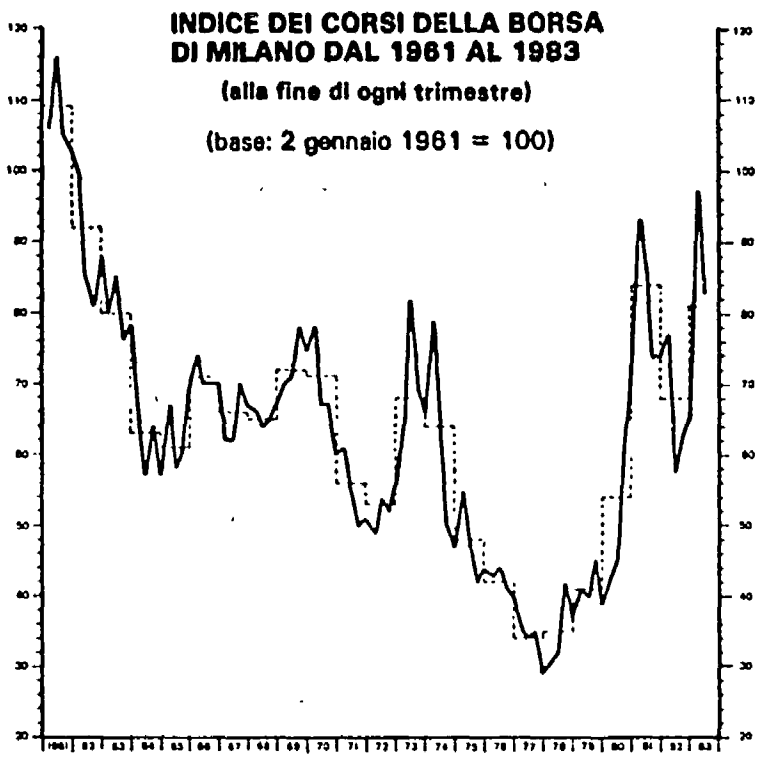
A Torino questa voce registra il 23%, a Trieste il 26,4%, a Bologna il 18,6%. Si può prevedere per la fine dell'anno un'inflazione del 15% - Il dettaglio

ROMA — Nonostante le previsioni del governatore della Banca d'Italia Clampano, ad ottobre il ritmo del caro-vita riprende a salire. Ecco il dato drammatico di Torino, dove il costo della vita è cresciuto — secondo le prime rilevazioni del Comune date ieri dall'ISTAT — del 23%, come a Bologna con il 18,6% e addirittura Trieste con il 26,4% in più rispetto al mese precedente. Solo Milano fa eccezione, con un aumento del 9,98%. L'aumento più elevato — come era d'altronde prevedibile — lo ha registrato la voce «abitazione», poiché ottobre è uno dei quattro mesi deputati alla rilevazione trimestrale degli affitti e, soprattutto, perché in questo mese pesa su quel capitolo l'adeguamento annuo all'equo canone. Milano fa eccezione proprio perché lo «scatto» viene diluito in quattro trimestri. Ma i tre punti di contingenza che sicuramente scateranno non saranno riconosciuti in busta paga dal padronato privato.

# La borsa fornisce pochi capitali alle imprese produttive

I rendimenti medi sono bassi ma sono le oscillazioni speculative ad allontanare il risparmio

ROMA — Dopo il boom speculativo del 1981 ed il crollo che ne seguì, la Borsa valori non si è più ripresa. Da febbraio ad aprile di quest'anno vi è stato un nuovo rialzo che risolveva tutti gli indici significativi al 30 giugno 1983 resti noti per la Mediocredito nella pubblicazione «Indici e dati». Già a quattro mesi da quella scadenza dei risultati ottenuti in tre mesi di rialzo resta poca traccia: ieri l'indice scende ancora dell'1%,



tutte le principali società erano in ribasso, un titolo Montedison si piazzava a 181 lire, una SIP a 169, una Pirelli a 149, una FIAT a 2840. Sono prezzi poco lontani da quelli di qualche anno addietro, in qualche caso inferiori considerando il valore della lira. La «capitalizzazione» di tutta la Borsa salita a 30.023 miliardi nell'81 (fine anno) era scesa a 27.481 nell'82. Alla data ottimale del 30 giugno scorso si era a 33.196 mi-

## COMUNE DI SANREMO

PROVINCIA DI IMPERIA  
**AVVISO DI GARA**  
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con la modalità di cui all'art. 1, lettera c) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14:  
— I lavori di: manutenzione straordinaria edificio scolastico «C. Colombo» di Piazza E. Sarnamesi - tinteggiatura facciate - sostituzione serramenti.  
Importo a base di gara L. 400.000.000.  
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.  
Sono escluse le offerte in aumento.  
Eventuali segnalazioni d'interesse alla gara possono essere inoltrate dalle Imprese, al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti, entro il giorno 8/11/1983.  
Sanremo, 12 ottobre 1983  
IL SINDACO  
Osvaldo Vento

## COMUNE DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA  
Il Comune di Cervia, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori:  
SISTEMAZIONE BANCHINA IN DESTRA E IN SINISTRA DELLA DARSENA COMUNALE E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO IDRICO E ILLUMINAZIONE DI SERVIZIO.  
L'importo dei lavori a base d'asta è previsto in L. 188.128.000.  
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. b) della legge 2.2.73, n. 14 e successivo art. 2 stessa Legge, con esclusione di offerte in aumento.  
Gli interessati con domanda indirizzata a questo Ente possono chiedere di essere invitati alla gara entro il termine di 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'abito pretorio del Comune di Cervia, e comunque le richieste dovranno pervenire entro le ore 13 del 3.11.1983.  
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.  
Dalla Residenza Municipale, 12 ottobre 1983  
IL SINDACO: Vittorio Cicco

## PRETURA DI TORINO

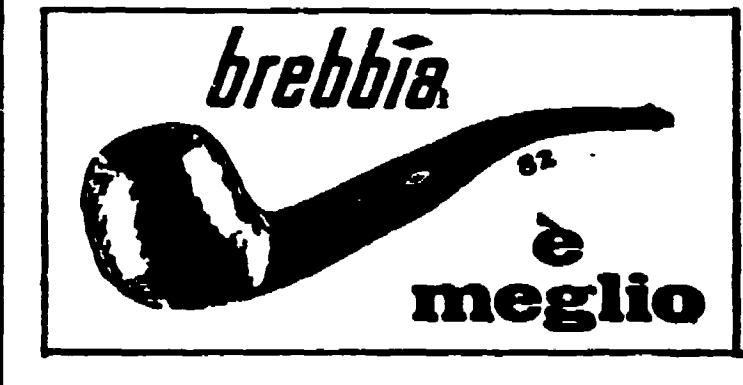
SEZIONE ESECUZIONE PENALE  
N. 1146/83 R.E.S. - N. 26746/82 R.G.  
Il Pretore di Torino, in data 11.6.1982 ha pronunciato il seguente decreto  
**CONTRO**  
TUCCI Gerardo, nato a Candela il 26.11.1947, residente in Torino, Via Conte di Roccaforte n. 97.  
Per avere in Torino il 26.3.1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa di giuoco clandestina.  
**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Unità» - Ediz. Nazionale.  
Per estratto conforme all'originale.  
Torino, 8 ottobre 1983  
IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Carlo Bardi)

## PRETURA DI TORINO

SEZIONE ESECUZIONE PENALE  
N. 915/83 R.E.S. - N. 32987/82 R.G.  
Il Pretore di Torino, in data 10.3.1983 ha pronunciato la seguente sentenza  
**CONTRO**  
BERTOLLO Quirino, nato ad Alghero il 16.6.1940, residente in Torino, Via Palma di Canale n. 39  
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 per avere in Torino il 29.4.1982 emesso sull'ist. Bancario S. Paolo di Torino, un assegno bancario di L. 3.610.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.  
**OMISSIS**  
condanna il suddetto alla pena di venti giorni di reclusione e L. 250.000 di multa. Spese a carico.  
Pubblicazione sull'Unità Nazionale.  
Divieto di emettere assegni per anni uno.  
Per estratto conforme all'originale.  
Torino, 8 ottobre 1983  
IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Carlo Bardi)

## PRETURA DI TORINO

SEZIONE ESECUZIONE PENALE  
N. 1147/83 R.E.S. - N. 73442/81 R.G.  
Il Pretore di Torino, in data 4.5.1983 ha pronunciato la seguente sentenza:  
**CONTRO**  
SCAMBELLURI Pasquale, nato a Garca il 10.1.1958, residente in Torino, Via F. S. Garone n. 61/29  
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 e 61 cpv.c.p. per avere in Torino ed Alghero il 21.11.81, 19.11.1981, 30.11.1981, 30.11.1981, 27.11.1981, 2.12.1981, 5.12.1981, 15.12.1981, 24.12.1981, 10.12.1981, 25.1.1982, 5.7.1982 emesso sull'ist. Bancario S. Paolo di Torino, con più assegni bancari di un medesimo disegno criminoso, assegni bancari di L. 600.000, L. 280.000, L. 120.000, L. 150.000, L. 800.000, L. 250.000, L. 191.000, L. 300.000, L. 400.000, L. 1.000.000, L. 800.000, L. 8.000.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.  
**OMISSIS**  
Condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa e 4 mesi di reclusione, oltre le spese.  
Pubblicazione della sentenza sull'Unità ediz. Nazionale. Condizionale.  
Divieto emettere assegni per anni uno.  
Per estratto conforme all'originale.  
Torino, 8 ottobre 1983  
IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Carlo Bardi)



**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro  
otto sezioni  
per ogni campo di interesse

## Per l'Europa (tranne l'Italia) '84 positivo

le (chiamati i «cinque saggi») consultati come ogni anno dal governo tedesco. Secondo i «cinque saggi», dunque, lo sviluppo dell'economia in Europa potrebbe ricevere un impulso più marcato solo se si affermasse «la propensione a investire su un ampio fronte» ma i presupposti perché ciò venga sempre a detta dei cinque istituti di ricerca «sono presenti in maniera insufficiente».

# I tedeschi contro la moneta europea

I lavori dei ministri a Lussemburgo: paralizzata ogni iniziativa per unificare il mercato finanziario europeo - Previsioni per l'84

ROMA — Il dollaro sale di 15 punti, a 1589 lire, in relazione al brusco aumento della massa monetaria negli Stati Uniti. Il forte acquisto di dollari è anche attribuito ai timori di brusca interruzione degli arrivi di petrolio dal Medio Oriente ma l'aspetto emozionale, probabilmente, è secondario rispetto alla sostenutezza dei tassi d'interesse sul dollaro. Una visione più pessimistica della situazione emerge del resto anche dalle quotazioni della borsa di New York, in ribasso di alcuni punti.

## Riforma delle pensioni riprende il confronto

riassorbire la disoccupazione, che da oltre un anno, in RFT, supera i due milioni di unità. Ebbene anche il ministro del Lavoro tedesco federale è d'accordo, pur se si è mostrato preoccupato dei costi dell'operazione.

**GRUPPO IRI**  
**ISTET**  
Società per Azioni  
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma  
Capitale Sociale L. 2.040.000.000 interamente versato  
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 28533 Reg. Soc.  
**AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE**  
**DA LIRE 2.040.000.000 A LIRE 2.550.000.000**  
L'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 1983 ha deliberato, in sede straordinaria, di aumentare il capitale sociale da L. 2.040 miliardi a L. 2.550 miliardi, e quindi per L. 510 miliardi, mediante l'emissione di n. 255 milioni di nuove azioni da nominali L. 2.000, ordinarie e di risparmio, da offrire in opzione agli Azionisti, alla pari e senza spese, in ragione di n. 1 azione nuova ogni gruppo di 4 azioni vecchie ordinarie o di risparmio possedute.  
La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Torino ed ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero del Tesoro.  
In esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 ottobre 1983, ha stabilito che l'operazione di aumento del capitale sociale sarà effettuabile - contro presentazione e stampigliatura dei certificati azionari - presso le Casse Sociali di Torino, Via Bertola 28, o di Roma, Via Aniene 31  
**dal 27 ottobre al 25 novembre 1983 compresi.**  
L'esercizio del diritto di opzione per gli Azionisti residenti all'estero ed il raggruppamento dei diritti saranno consentiti fino al 29 novembre 1983 compreso. Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 c.c., 3° comma, nelle sedute borsistiche dei giorni 5, 6, 7, 9, 12 dicembre 1983. I diritti acquistati in sede di tale offerta dovranno essere presentati per l'utilizzo presso la Società, a pena di decadenza, entro il 14 dicembre successivo.  
Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della citata riunione, ha altresì stabilito di assegnare alle emittende n. 255 milioni di nuove azioni il godimento 1° ottobre 1983.  
p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Arnaldo Giannini  
(Pubblicato ai sensi di legge sul fascicolo n. 243 del 15 ottobre 1983 del Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata)

# Postelegrafonici, vertenza bloccata Gaspari (no a tutto) gioca al rinvio

ROMA — Rimane sempre più difficile capire se il ministro Gaspari si senta a suo agio nei panni di titolare della Funzione pubblica o non muova invece dalla regia di indossare altri, magari ancora una volta quelli appena riposti nell'armadio di capo delle Poste e telecomunicazioni. Se dovessimo azzardare un'ipotesi sulla base degli atteggiamenti assunti ai vari tavoli di trattativa e sui criteri organizzativi espressi per la creazione del Dipartimento della Funzione pubblica previsti dalla legge quadro, dovremmo concludere che in quanto ministro della Funzione pubblica fa di tutto per ridurre al meno possibile i poteri degli altri ministri, quello delle poste in particolare.

**Brevi**  
**Sospensioni «Maraldie» e «Romana zuccheri»**  
BOLOGNA — Da ieri sono in cassa integrazione oltre 200 lavoratori degli zuccherifici «Romana zuccheri» e «Maraldie».  
**In borsa presto azioni ordinarie Sabis**  
ROMA — Siamo per entrare in borsa le azioni ordinarie della Sabis (gruppo De Benedetti). Esse seguiranno con le azioni privilegiate della stessa società.  
**Artigliancassa, investimenti in Basilicata**  
POTENZA — Con l'Artigliancassa sono stati attivati investimenti in Basilicata per 32 miliardi e 900 nuovi posti di lavoro.  
**Commissariata società della Salverani**  
ROMA — Un'altra società in crisi è stata commissariata con la legge Prodi: si tratta della Comae di San Secondo Parmense, collegata con la Salverani.

Nio Giuffredì